



AGID

Agenzia per l'Italia Digitale

Ufficio del difensore civico per il digitale

Spett.le Ministero dell'Istruzione, Ministero dell'Università e della Ricerca

c.a. Responsabile per la Transizione al Digitale

Dott.ssa Gianna Barbieri

dgcasis@postacert.istruzione.it

urp@postacert.istruzione.it

Oggetto: Invito n 356-2021.– Segnalazione n.274/2020 su accessibilità – prot.n. 16435 del 18/12/2020.

Come è noto l'art.17, comma 1-quater, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82 (CAD) prevede "È istituito presso l'AgID l'ufficio del difensore civico per il digitale, a cui è preposto un soggetto in possesso di adeguati requisiti di terzietà, autonomia e imparzialità. Chiunque può presentare al difensore civico per il digitale, attraverso apposita area presente sul sito istituzionale dell'AgID, segnalazioni relative a presunte violazioni del presente Codice e di ogni altra norma in materia di digitalizzazione ed innovazione della pubblica amministrazione da parte dei soggetti di cui all'articolo 2, comma 2. Ricevuta la segnalazione, il difensore civico, se la ritiene fondata, invita il soggetto responsabile della violazione a porvi rimedio tempestivamente e comunque non oltre trenta giorni. Le decisioni del difensore civico sono pubblicate in un'apposita area del sito Internet istituzionale. Il difensore segnala le inadempienze all'ufficio competente per i procedimenti disciplinari di ciascuna amministrazione. Il mancato avvio delle attività necessarie a porre rimedio e il mancato rispetto del termine perentorio per la loro conclusione rileva ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale dei dirigenti responsabili e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165".

La determinazione AgID n.15/2018 del 26/1/2018 ha stabilito che, in attuazione del richiamato art.17, comma 1-quater del CAD, è istituito presso l'AgID l'Ufficio del difensore civico per il digitale (di seguito DCD).



Ciò premesso con segnalazione al Difensore Civico per il digitale (prot. AgID n.16435/2020) è stato evidenziato quanto segue: *“Il 28 settembre ho utilizzato il servizio Pago in Rete del Miur, era privo di dichiarazione e il modulo per il pagamento non accessibile (es. mancavano le etichette del form di pagamento). Ho scritto all'urp, che per non ha preso in carico la violazione e mi ha girato al call center. Ho quindi scritto alla pec dqcasis@postacert.istruzione.it (RTD) il 1/10.*

Ad oggi non ho ricevuto alcuna risposta, anche se qualcosa stata fatta (oggi il Ministero ha una dichiarazione). Poiché non esiste alcuna dichiarazione per quel servizio online, non ho alternativa ad usare questo form della dichiarazione del sito per inoltrare la mia richiesta ((per inciso, segnalo che la dichiarazione del sito stesso errata, perché attesta la conformità, ovvero il 100% dei requisiti soddisfatti sul 100% delle pagine. Senza analizzare tutte le pagine, basta validare l'HTML della home, per verificare che non conforme, e solo Parzialmente conforme)”.

Il segnalante, quindi, ha rappresentato una presunta violazione di norme riguardanti la legge sull'accessibilità (Legge 09 gennaio 2004, n.4 e ss.mm.ii) e delle Linee Guida AgID su accessibilità degli strumenti informatici (https://www.agid.gov.it/sites/default/files/repository_files/linee_guida_accessibilita_versione_retifica_del_23_luglio_2020_002.pdf)

Dalle verifiche effettuate in istruttoria dal Servizio di AgID competente in materia di accessibilità è risultato che la PA ha l'obbligo di predisporre la dichiarazione di accessibilità per ogni dominio web di propria competenza. Il servizio Pago in rete del MIUR (<https://www.istruzione.it/pagoinrete/>) doveva essere dotato di specifica dichiarazione di accessibilità e di relativo meccanismo di feedback, così si evince dalle predette Linee Guida Agid su Accessibilità al par. 4.1. *“Siti web e applicazioni mobili”*: *“i soggetti erogatori devono rilasciare una dichiarazione di accessibilità per i siti web e applicazioni mobili di cui sono titolari, come previsto dalla:*

- *Direttiva UE 2016/2102*
- *Decisione di esecuzione UE 2018/1523*
- *Legge n. 4/2004”.*

Inoltre il modulo di login e la pagina di registrazione al servizio di pagamento presentano problemi di accessibilità.

In relazione ai problemi di accessibilità relativi al sito <https://www.miur.gov.it/> si rappresenta che:

la dichiarazione di accessibilità del sito : <https://www.miur.gov.it/> è stata redatta il 21.09.2020 ed aggiornata il 02.12.2020. Nella dichiarazione nella sezione relativa allo stato di conformità è riportato quanto segue: “Questo sito web è conforme ai requisiti previsti dall’ex A DM 5 luglio 2005 (WCAG 2.0)”. Si sottolinea che il DM citato ed i suoi allegati sono stati abrogati a seguito dell’emanazione delle linee guida di accessibilità e che attualmente è richiesta la conformità alle WCAG 2.1;

relativamente allo stato di conformità della home page del sito MIUR si conferma che la stessa presenta problemi di accessibilità.

Si è ritenuta, pertanto, fondata la richiamata Segnalazione e si invita codesta Amministrazione “*a porvi rimedio tempestivamente e comunque non oltre trenta giorni*”, provvedendo affinché vengano risolte le criticità relative alla accessibilità oggetto della segnalazione in questione.

Si rappresenta altresì che, in caso di mancato riscontro, il presente invito è da considerare anche quale segnalazione dell’inadempienza all’Ufficio competente per i procedimenti disciplinari di codesta Amministrazione. Il mancato avvio delle attività necessarie a porre rimedio e il mancato rispetto del termine perentorio per la loro conclusione rileva ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale dei dirigenti responsabili e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Cordiali saluti